Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

ANNO XXXVII — N. 22 GIOVEDI 22 Gennaio 1914

Via della Posta UDINE

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursale

Cronaca Provinciale

Fognature e piccoli prosciugamenti nel medio Friuli

Riportiamo dall'ultimo numero dell'Amico del contadino, questo articolo del dott. *I. Dorta*, titolare della Cattedra di Agricoltura di Gemona-Tarcento, che richiama l'attenzione su di un problema agricolo, che interessa una vasta zona del nostro Friuli, zona intensamente popolata e dove per di più i terreni raggiungono talora, prezzi esorbitanti. Ridurre a coltura agraria i terreni che no sono suscettibili, significa porre pure un efficace riparo ai danni, che ormai vanno facendosi ogni anno più sentiti, per i diminuiti redditi dell'emigrazione.

(N. d. R.)

Nella regione collinare morenica del medio Friuli che va da Tricesimo a San Daniele, notansi in gran numero delle piccole paludi, situate in bassure fra colle e colle e le cosidette *cormanie*. Sono queste dovute a infiltrazioni di acque scorrenti a poca profondità nel sottosuolo di terreni in pendio che danno origine a impaludamenti, rendendo sortumose, e quasi affatto improduttive, estensioni di prato talora notevoli, dalle quali non si può raccogliere che strama glia o cattive *mangiadure*.

Il nome stesso di *cormania*, ne spiega il comportamento, derivando da *correre e rimanere*, cioè *ristagnare*. Esse hanno origine quasi sempre nei terreni costituiti da materiale ghiaioso, formante una specie di *conglomerato*, non compatto ma semplicemente impastato da materiali più fini infiltrativi per opera della decomposizione dei materiali soprastanti.

Lasciare come stanno le *paludi* e le *cormanie*, significa fare un grossolano errore di economia agraria, a giustificazione del quale vorrebbe qualcuno addurre la necessità di avere lo *sternume* per gli animali. Tale giustificazione non può assolutamente soddisfare l'agronomo; trattasi infatti quasi sempre di fondi che, dopo ridotti, (e la riduzione è quasi sempre facile) diventano ottimi.

Ne fanno fede gli esempi dei volonterosi che si riscontrano qua e là. Chi lascia codesti terreni a *palude*, fa la medesima speculazione di colui che si ostina a tenere a ordinaria coltura, agraria, nel bel mezzo di un paese, un fondo che gli verrebbe pagato profumatamente come area fabbricabile!

Dalla riduzione di un campo a *palude*, che dia pure un utile di 40 lire all'anno, (caso poco frequente) potrebbesi ricavare almeno una quindicina di quintali di panocchie, con la relativa paglia, per un valore di oltre 200 lire, o anche intorno a 5 q.li di frumento od avena, oltre a 10 q.li di paglia, per un valore di circa 150 lire, senza contare il fieno, quando vi si seminasse entro la medica o il trifoglio.

Pur detraendo le spese rimane un utile notevolmente maggiore: la paglia che si ottiene, anche se in minore quantità, sarà certo molto migliore dell'ordinario *paludo*, e dalla vendita dei prodotti agricoli (sementi o foraggi) rimarrà sempre un largo margine di utile, che permetterà acquistare lo *sternume* che eventualmente mancasse.

Il prosciugamento delle piccole paludi si ottiene facilmente con l'escavo di qualche canale di scolo, seguito dalla rottura e sistemazione del terreno con un buon aratro: lavori questi da eseguirsi naturalmente nella stagione invernale. Talora esistono, è vero, delle difficoltà, quando si tratti di terreni contornati da ondulazioni; tal altra può essere una strada rilevata che impedisca lo smaltimento dell'acqua. Non sarà tuttavia impossibile, nei casi difficili, far passare qualche tubo di cemento. Occorre però quasi sempre nell'esecuzione di queste opere, l'accordo fra i proprietari vicini, e soprattutto se si tratta di fondi più bassi soggetti a servitù di scolo dei fondi più alti.

Facile riesce pure la bonifica dei terreni di *cormania* col mezzo della *fognatura o drenaggio*, che consiste cioè nell'escavo di *fossetti di scolo sotterranei*, cioè a 50 - 60 centimetri dalla superficie del suolo, di luce varia *a seconda della cormania e distanti da 10 a 20 m.*, coperti possibilmente con lastre di pietra o con grossi sassi. La fognatura può essere fatta tuttavia anche con *fossi*, così detti *a vespaio*, cioè riempiti di sassi.

Nell'un caso e nell'altro havvi un richiamo dell'acqua stagnante per opera del canale che porta al prosciugamento del fondo.

L'azione di codesta fognatura si manifesta sin dal primo anno (specie se si spargono 2 q.li di scorie Thomas per campo), in modo meraviglioso nello sviluppo delle buone erbe foraggere. Ho qui presente, fra altri, uno splendido risultato avuto dal sig. Giacomo Liruti di Villafredda.

Un'opera generale ed organica di bonifica dei terreni sortumosi della zona morenica del medio Friuli, potrebbe conquistare diverse migliaia di campi alla coltura agraria, con immenso beneficio della economia di quelle popolazioni rurali.

i. d.

Chi desidera copie mandi l'importo relativo.

PINZANO

Luce? — Per due sore consecutive, la luce elettrica ci fece il brutto scherzo di spegnersi poco dopo accesa, di modo che nelle case, nei negozi e negli esercizi si dovette improvvisare un'illuminazione a base di candele e di petrolio, che pareva d'essere ritornati qualche anno indietro.

Quando Dio volle, la luce riapparve.

Qui si parla di atti vandalici, di scherzi di cattivo genere, di catture di energia elettrica; il fatto si è che le tenebre durarono circa un paio d'ore.

Conviene provvedere a che il guaio non si ripeta.

MORTEGLIANO

Per la fiera annuale di San Paolo. — Nella ricorrenza della rinomata fiera annuale di S. Paolo che seguirà lunedì 26, (anziche il 25 che cade di domenica) fervono grandi preparativi. Sulla Piazza S. Paolo si sta preparando per: un gran seraglio; una mostra di serpenti e cocodrilli, un museo fisico - anatomico, un cosmorama, due giostre, due tiri a segno, fotografie istantanee ed altro; e sulla Piazza Vittorio E. II. il Circo equestre di Filiberto Simili. Nella sala dell'Albergo d'Italia, sfarzosamente addobbata, grande festa da ballo. Suonerà un nuovo repertorio di ballabili la distintra orchestra del maestro A. Cassutti.

Consiglio Comunale. — 19. — Ieri presenti 14 consiglieri, furono discussi ed approvati i seguenti oggetti: Mutuo da incontrarsi col Comune di Treppo Carnico per la somma di L. 8500; applicazione di una lampada elettrica sul viale via Talmassons (seconda lettura); ratifica della deliberazione di Giunta che accettava la liquidazione pel contributo dovuto dal Comune allo Stato per le Scuole elementari.

PAULARO

Cose del Comune

Riceviamo e pubblichiamo:

Se si dovessero enumerare le molteplici lagnanze che i comunisti hanno verso l'odierna amministrazione ci sarebbe davvero da riempirne un archivio. Ad esempio:

Sappiamo che lo stradino comunale è quotidianamente impiegato in lavori che riguardano tutt'altro che la manutenzione stradale, che però si potrebbe anche pretendere che, *almeno a tempo perso* buttasse qualche palata di ghiaia sulle molto indecenti strade.

L'indecente successo alla corriera postale giorni sono non è che una conseguenza del pessimo modo e della trascuranza in cui sono tenute le strade. Vi sono certe vie, perfino nel centro del capoluogo, rese per i ghiacci pressochè inaccesibili ad ogni sorte di carriaggi. Che fa il sorvegliante stradale? Non s'è forse accorto che anche le ruote del carro di sua proprietà scivolano? Se così è lo biasimiamo ed allo stesso tempo lo compiangiamo.

Ed il Municipio? Dovendovisi far dei lavori fu trasportato nel palazzo Gerometta, ma ora che detti lavori *sono da gran tempo finiti*, perchè non si può ristabilire la sede del Municipio dove era prima? C'è forse qualche impedimento? Perchè l'attuale amministrazione non provvede a ciò? O manda alle calende greche ogni st'affare come pure abbia già mandato quello del medico, quello della luce elettrica e tanti altri?

In verità poco c'è da sperare da una simile amministrazione; le speranze del popolo sono riposte nelle autorità

PRATA DI PORDENONE

La morte del curato di Puia. Una triste notizia ci giunse da Puia. A soli 35 anni, dopo pochi giorni di malattia, Don Enrico Zannier moriva fra lo schianto dei congiunti e di tutta la popolazione.

Povero Don Enrico, così buono e caritatevole! Tutti i partiti s'inchinano davanti alla salma del sacerdote modello. Pochi giorni fa egli ci salutava, e con parola malinconica stigmatizzava il nuovo sindacalismo clericale e ripeteva continuamente le parole sante di Monsignor Bonomelli contro i preti politicanti. Non volle mai ingerirsi di politica, e per questo ebbe a soffrire anche rimproveri.

Ai desolati fratelli e congiunti vivissime condoglianze.

VARMO

Pesca di beneficenza. A Romans si è indetto per l'Asilo Infantile una Pesca di beneficenza. Il comitato d'onore composto da: signore Anzil Gemma, nob. Gattolini Maria, Molinari Marianna, Anzil Geremia, nob. Gattolini Cornelio, Ottogalli Domenico e quello esecutivo: Signorina nob. Gattolini Lucina, Ottogalli Amabile, Molinari Teresina, Iole De Apollonia, Molinari Antonio fu G. B., De Michieli Francesco, Mariotti Gio. Battista, Toson Francesco fu Pietro.

Fa appello alla «gentilezza nobile del cuore che spontaneamente e tosto s'inchina alle opere buone» per ottenere la cooperazione di tutti.

I doni si ricevono presso le persone del Comitato stesso.

FIUME VENETO

Per migliorare il servizio ferroviario. — (G. M.) Il sindaco di questo comune cav. Egisto Polanzani, non avendo potuto raggiungere il treno, onde presenziare all'importante riunione di Sindaci tenuta a Casarsa il giorno 18 corr. m. per chiedere miglioramenti sul servizio ferroviario, ha telegrafato a quel sindaco per giustificare la sua involontaria assenza presso gli altri intervenuti e per aderire alle loro deliberazioni.

Disservizio telefonico. — Ancora il servizio telefonico in tutto il nostro Comune, non è stato riattivato. Giustamente il pubblico se ne lagna, e noi richiamiamo l'attenzione della Società Telefonica Alto Veneto, perchè abbia da prendere un sollecito provvedimento.

Seduta consigliare rinviata — La seduta del consiglio che avrebbe dovuto tenersi martedì u. s. è stata nuovamente rinviata a domenica 25 per trattare gli oggetti a suo tempo accennati, e passare alla nomina del membro rappresentante dei comuni al cons. scol. prov., in sostituzione del decaduto per incompatibilità on. Marco Ciriani.

Ci consta che alcuni sindaci di questo circondario hanno emanato una circolare raccomandando ai collegni il nome del cav. ing. Ugo Granzotto di Sacile, nome che pare si raccomandi da sè, già essendo conosciute ed apprezzate le sue belle doti di amministrativo pratico ed intelligente.

SACILE

Furti sacrileghi. — Oggi, 21, il sagrestano del Duomo Gino Pallù, verso le 15, facendo un giro pel tempio, s'avvide che la cassetta per le elemosine presso l'altare della Madonna del Rosario, era stata manomessa; vi si trovarono pochi spiccioli.

Altro scassinamento fu rilevato alla cassetta presso la restauranda cappella del SS. Sacramento, ove si raccoglievano le offerte per il restauro del duomo. Più tardi il sacrista della chiesa di S. Gregorio, Vittorio Basso ebbe analoga sorpresa per la cassetta presso il Cristo. In tutto si calcola un danno di circa 20 lire.

MORUZZO

Consiglio. Fra gli oggetti trattati dal nostro Consiglio Comunale nella seduta di domenica scorsa venne approvato la domanda di concorso alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, dopo lunga discussione ed ampie delucidazioni del Sindaco conte Gropplero, con un contributo annuo di lire 65.

Su tale oggetto messo ai voti, si ebbero otto voti favorevoli contro due negativi.

MOGGIO

Contrabbando. Le guardie di finanza, denunciarono per contrabbando certa Marianna della Mea di 42 anni da Saletto, perchè sul ponte di Pontebba fu trovata in possesso di chilogrammi 1.750 di tabacco.

S. GIORGIO DI NOGARO

Movimento della popolazione. — 21. Nel 1913 in Comune i nati furono 228, (112 maschi e 116 femmine); i morti 85, (maschi 34 femmine 51); i matrimoni 62, i figli legittimati 58 (maschi 23 femmine 35) gl'immigrati 150, (maschi 79 femmine 71); gli emigrati 149 (maschi 74 femmine 75. La popolazione quindi del Comune è salita a 6588.

La vendetta dei pesci. — Certo Leonardo Paolazzi di Antonio, della frazione di Chiarisacco, stamane si trovava a pescare nelle acque del Corno, quando accidentalmente la fiocina gli cadde sur un piede, penetrandogli nella carne per oltre tre centimetri.

L'egregio dott. Nestore Giussani, prontamente accorso, per le medicazioni del caso, durò fatica a cavare gli uncini della fiocina e dovette porvi praticare alcuni punti di sutura.

MANIAGO

Consiglio comunale. — Il nostro Consiglio in seduta pubblica di domenica tratterrà fra altro i seguenti affari:

Nomina di un rappresentante nel Consiglio Scolastico Prov. in sostituzione dell'onor. Ciriani incompatibile perchè Deputato, e di un rappresentante nel Comitato Mandamentale, per l'emigrazione.

Sui criteri da adottare per la compilazione degli elenchi degli aventi diritto alla assistenza medica e alla somministrazione medicinale. Domanda degli abitanti dei casali del Dandolo per istituzione di una scuola mista facoltativa; Modificazioni al Regolamento organico per gli impiegati Comunali.

Nomina di un membro della Congregazione in sostituzione del signor Del Mistro Antonio defunto.

In seduta segreta: Domanda delle levatrici comunali per aumento di assegno; del ricevitore del dazio per aumento di stipendio o miglioramento nella percentuale; concorso del Comune per provvedere di un'arte artefiaciale alla mutilata Di Chiara Italia fu Luigi. (I. lettura)

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso Amministrazione.

CIVIDALE

Provvedimenti contro la diffusione delle malattie veneree celtiche

L'on. sig. Sindaco di qui diramava in questi giorni a tutti i comuni del mandamento una circolare nella quale ricordato che «la diffusione lenta, subdola e continua, in molti paesi della nostra Provincia, delle malattie venereo-celtiche, che in gran parte provengono dalla emigrazione temporanea unendosi alle conseguenze dell'alcoolismo, per mancanza od insufficienza di adeguati, facili e poco dispendiosi provvedimenti profilattici, — fu riconosciuta ormai come precipuo coefficiente di moltiplici e varie forme morbose che vanno ad aumentare in modo allarmante il numero degli alienati, ricordato che, l'on. Deputazione Provinciale, vigile e sollecita nella tutela del patrimonio morale ed economico delle nostre regioni friulane, ha dato incarico ad una speciale Commissione per lo studio dei mezzi più adatti a mettere un argine al dilagare di queste calamità universalmente reputate disastrose» comunica che, detta Commissione composta dei signori: co. Andrea Caratti, Deputato Provinciale, dott. G. Murero Consigliere Provinciale, prof. dott. G. Volpi Ghirardini, Direttore del Manicomio Provinciale, nell'iniziare i suoi studi e le sue indagini, si è rivolta, a tutti i Sindaci dei Comuni *Capiluogo di Mandamento* della Provincia: per avere nel più breve termine una risposta alle seguenti domande:

«1.o Si constatano nel Capoluogo *o nei paesi del Circondario* forme venereo-celtiche in alto (specialmente importate dall'estero o da centri popolosi dell'interno ove donne e uomini si recano temporaneamente per lavoro) e forme conseguenti o concomitanti alla diffusione, od ereditarie di lue celtica?

«2.o In caso affermativo: E' disposta l'Amministrazione Comunale ad unirsi per un'azione concorde onde istituire Dispensari celtici nei centri maggiori della Provincia col concorso pecuniario del Governo a termine degli art. 136-137, 140 e 141 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. Decreto 1 agosto 1907 n.o 636?»

Si invitano pertanto tutti i sindaci a disporre affinchè gli acclusi questionari siano al più presto debitamente riempiti e firmati dai singoli medici condotti dei singoli Comuni per la parte che loro riguarda; e quindi completatone uno dal sindaco coi dati di competenza della Rappresentanza Comunale vengano restituiti con cortese sollecitudine.

Cinematografo. — Questa sera saranno riprese le rappresentazioni cinematografiche con l'orario e prezzi soliti; programma per stassera «Isola di Salvezza» dal vero «Dente per dente» capolavoro in tre parti, «Cuore di bambola» imponente dramma «Diogeno testimonio» scena finale. Il teatro sarà riscaldato.

Atto buono. — Furono fatte recapitare a una povera donna inferma con quattro teneri bambini L. 5.20 civanzo del regalo fatto al baritono signor Gattai in occasione della sua serata.

PORDENONE

Il Segretariato d'Emigrazione — Vi mando alcuni dati belli dalla relazione morale e finanziaria sull'opera del locale Segretariato dell'Emigrazione: L. 6963 per pensioni, L. 2334.35 per sussidi e rimborsi, Lire 45.458,90 per capitalizzazione di rendite.

A queste 54756,35 si devono inoltre aggiungere L. 9953.30 ottenute dalla sezione legale e si ottengono così lire 64709,65 intascate dagli operai per tramite del segretariato.

Cifre queste eloquentissime, e da cui evidente risulta il vantaggio che dal sgretariato traggono i nostri emigranti.

Il preventivo del Comune. — 21. — Nella ventura settimana sarà convocato il Consiglio Comunale per la discussione ed approvazione del bilancio di previsione per l'anno 1914.

Il medico di Torre. — La Giunta comunale ha nominato a sostituzione del dottor Bidoli attualmente in convalescenza il medico dott. Giusto Zanier.

In Tribunale.

Per omicidio colposo. — Bidoli Angelo fu Pietro di anni 32 muratore di Tremonti di Mezzo, è imputato di omicidio involontario commesso in danno del bambino Corrado Antonio in Tremonti di Mezzo il 6 marzo 1913. Il Tribunale lo condanna a mesi 2 e mezzo di detenzione e 83 lire di multa colla legge del perdono.

RIGOLATO

Una risposta del sindaco

Riceviamo e pubblichiamo:

Al sig. corrispondente del Lavoratore Friulano

Non sono intervenuto alla festa della Befana per la semplice ragione che non m'hanno invitato. Non ho mai incaricato il sig. segretario a rappresentarmi. S'informi meglio anche per il resto, forse dopo cambia idea.

Sappia infine che quantunque io viva gran parte all'ombra, nessuna luce simora n'ha dato fastidio, e spero che non mi accecherà nemmeno quella del Sol dell'Avvenir.

Sindaco A. Puntil

Consiglio Comunale di Udine

Sono presenti: Sindaco comm. Pecile che presiede: Beltrandi, Pico, Vemer, Conti, Murero, Cristofori, co. Trento, Comencini, Della Porta, Gnesutta, La Rocca, Cremese, Luzzatto, Girardini, Celotti, Bosetti, Magistris, Salvadori, Belgrado, Nimis, Measso, Pagani, Zugliani.

Giustificati: Di Prampero, Renier, Gori.

Ratifiche e seconde letture.

Senza discussioni si ratificano le deliberazioni d'urgenza presa dalla giunta comunale al 19 dicembre; provvedimenti straordinari per esecuzione di lavori a rendere meno grave le conseguenze della disoccupazione; 9 correnre, differimento del saldo di alcune eccedenze di spese.

In seconda lettura si approva l'assunzione della Cassa Depositi e Prestiti di mutuo di favore di L. 112.000 per la costruzione del nuovo asilo d'infanzia nella già braida Codroipo.

Il dono dei comprovinciali dell'Argentina

Fu diramata (non l'abbiamo però ricevuta noi) una circolare in cui si narra dell'offerta fatta dai nostri compaesani residenti nell'Argentina, di un monumento consistente in una colonna sormontata dall'aquila aquileiese: colonna da collocarsi sul piazzale 26 luglio. Una commissione composta dei signori: Foramitti di Moggio, artista Falduti, D'Odorico di Udine, Marzuttini e Sbuelz fu scelta dai donatori.

I progetti sono dell'ing. Marioni, ma si è deciso di aprire un concorso. I bozzetti saranno sottoposti all'approvazione del comm. Ettore Ferrari.

— Quei nostri compaesani (aggiunge il Sindaco) pensano così di ricordare uno fra i massimi avvenimenti storici della nostra Terra. Certo d'interpretare il sentimento di tutti i consiglieri, proponendo che a nome del consiglio sia mandato un plauso ai generosi che intendono così di contribuire all'opera di ricordo patriottico, alla quale Udine si sta preparando.

Girardini. Si associa alle nobili parole del Sindaco.

Il Sindaco annuncia che la colonna sarà alta 22 metri.

Si approva e il plauso e l'accettazione del dono.

Conto consuntivo 1911.

Per l'approvazione dice il sindaco, bisogna nominare un presidente. Si avrebbe voluto presentare oggi anche il consuntivo 1912; ma i revisori non hanno ancora presentata la loro relazione.

Il dott. Doretti legge la relazione sul consuntivo 1911.

La presidenza «pro tempore» è affidata all'assessore cap. Beltrandi.

Il consuntivo è approvato.

Legato Tullio

Si approva senza discussione la proposta di assegnazione di sussidi sulle rendite del legato Tullio a vari Enti di assistenza e di beneficenza pubblica, conforme a quanto abbiamo pubblicato l'altro giorno.

Bilancio Preventivo dell'officina Gas

Si passa quindi al bilancio preventivo dell'officina Comunale del Gas per l'esercizio 1914.

Celotti fa una osservazione: a una certa ora della notte la pressione del gas è diminuita alquanto.

Comencini dice che molti prenderebbero il gas se nella via fosse la conduttura. Così per esempio in via Rauscedo. E' cosa da poco, ma bisognerebbe provvedere completando la conduttura in tutte le vie.

Venier risponde a Celotti che la pressione vien diminuita di poco, e ciò per economia; al Comencini, risponde che la commissione sta studiando un progetto che potrebbe accomodare tutto.

Il preventivo è approvato.

Bilancio preventivo del Comune

Bosetti dice che altre volte lamentò che la relazione era stata distribuita troppo tardi, ma il ritardo avvenne anche questa volta. I consiglieri non hanno così avuto tempo di studiare il bilancio. Propone perciò che la discussione sia rimandata.

Pecile. Insiste che sia discusso oggi. La relazione fu distribuita sabato, ed il bilancio alcuni giorni prima.

La sospensiva ottiene due soli voti favorevoli: Bosetti e Comencini. Bosetti dichiara che si asterrà dal voto.

Si apre la discussione.

Cremese. Raccomanda che il beneficio dei medicinali ai poveri sia distribuito in modo che possa giovare di più, risparmiando anche nella spesa.

Insiste perchè vengano fatte due categorie di persone bisognose: una che abbia diritto a medico ed a medicinali; l'altra che abbia diritto soltanto al medico. Crede che con questo sistema si verrebbe ad economizzare.

Un'altra osservazione egli farà: riguardante l'illuminazione pubblica, la quale in certe località manca quasi completamente; quindi bisogna affrettare la distribuzione di nuove lampade.

Egli è convinto che la somma stanziata, più della somma stanziata, ma è cosa urgente e necessaria.

Pecile. Ricorda al consiglio come qui l'anno secorso, avvesse avvertito che la Giunta si era imposta una «gestione di raccoglimento».

Il periodo di transizione, creato dalle elezioni imponeva una certa ristrettezza.

Questa finanza di raccoglimento è quest'anno tanto più imposta dal periodo di depressione economica generale che attraversiamo; e questo raccoglimento è opportuno per portar a termine imprese che completeranno il nostro programma.

Il bilancio non ha caratteristiche, ma è il riflesso di queste di difficili condizioni d'ambiente. Nella relazione si è cercato illustrare l'opera fin qui compiuta, ma nel contempo anche la necessità del raccoglimento, spiegando perchè si sia evitata ogni spesa vana.

Occorreva nondimeno provvedere a nuovi assetti, a nuovi lavori, e così anche quest'anno ci troviamo costretti ad aumentare qualche stanziamento in modo rilevante; ma per bilanciare queste maggiori spese abbiamo studiato anche economizzare in tutte le voci dove ciò era possibile.

Nutriamo fiducia che le entrate, calcolate prudentemente, possano dare e dieno di più. E così senza rincrudire nelle tasse; il gettito delle quali in seguito a prudenti revisioni dovrà notevolmente aumentare.

Non è escluso qualche beneficio al bilancio per nuovi regolamenti. Si spera anche che il Parlamento pensi finalmente sul serio alla tante volte promessa riforma dei tributi locali.

Anche il nostro paese ha sentito la ripercussione degli avvenimenti e della crisi generale; ma le condizioni economiche in confronto di altri paesi sono qui migliori, e noi speriamo che il periodo acuto sia passato, e che le finanze e private e comunali vadano migliorando.

In Friuli il vino fu abbondante ed è sperabile che, essendo aumentato il consumo, aumenterà anche l'entrata pel dazio.

Egli spera il bilancio, in tempo non lontano, riprenderà l'elasticità consueta.

Merita rilevato l'aumento nella voce istruzione, necessario per l'aumentata popolazione che portò aumento nel numero delle aule e dei maestri; ma questa maggiore spesa va tutta a beneficio della popolazione. Così illustra altri aumenti di spesa e soggiunge credere troveranno consenzienti i consiglieri per la loro natura umanitaria.

Nel bilancio vi è pure un aumento nella voce dei dazieri.

Il personale adempie scrupolosamente ai propri lavori; e gli è grato di rivolgere ad essi una parola di lode.

Per la disoccupazione il Comune deve eseguire ed affrettare alcuni lavori, che non danno certo un utile al bilancio, ma che provvedono a mitigare la crisi attuale.

I lavori sono la chiavica di via Grazzano, l'ampliamento del Cimitero, la scuola d'Arti e Mestieri, l'ampliamento della Scuola Normale; tutti saranno anche affrettati. Rileva in proposito che l'ufficio tecnico sta provvedendo alle aste per la costruzione di banchi, la quale sarà affidata a delle cooperative.

Sull'illuminazione dichiara che si farà il massimo sfarzo possibile. Accenna come vi sia fondata speranza di coprire il palazzo degli uffici in breve.

Appena si inizierà la bella stagione si cominceranno i lavori sopra indicati. Sarebbe desiderabile di affittare subito i negozi al pianterreno del Palazzo nuovo, i quali rappresentano la parte redditiva.

I lavori del Ginnasio e Liceo, delle Carceri, delle Caserme, e della stazione saranno pure affrettati. Questo, dice per confortare la classe operaia che va chiedendo lavoro. La Giunta s'interessò vivamente per ottenerlo.

Fra breve sarà presentato un plesso regolatore, e non mancherà di sollecitare per il sottopassaggio di fuori porta Aquileia, che tolga gli inconvenienti, gravissimi da tanti anni lamentati.

L'amministrazione si è occupata di talune linee automobilistiche. Per una si ha il progetto concreto Udine-Cividale-Tarcento. Il tram di Tricesimo è quasi costruito; si sta occupandosi per la Mortegliano e spera che fra breve le pratiche relative saranno condotte a termine.

Così pure sono quasi compiuti gli studi per il miglioramento del tram cittadino, e non andrà molto che il consiglio avrà da occuparsene.

— Noi speriamo di saper condurre a termine — soggiunge — le nostre opere; l'amministrazione che ci succederà potrà far meglio e di più; noi però possiamo dire che abbiamo cercato di far di tutto e per il meglio della nostra amata città.

La proposta Cremese di allargare il servizio medico diminuendo quello dei medicinali sarà, nei limiti del possibile, presa in considerazione.

Si passa quindi alla lettura delle singole voci.

Gnesutta osserva che vi è una categoria di persone le quali dopo un ventennio che sono iscritti alla Cassa Nazionale vengono a percepire po-

chissimo. Vorrebbe che il Comune aumentasse la quota trattandosi di impiegati fedeli.

Il sindaco, presentando la proposta un carattere di gravità, si riserva di rispondere.

Cremese. Plaude alla giunta che acconsentì ai desiderati degli impiegati daziari. Si permette di fare una raccomandazione; che cioè, visto l'assentimento del consiglio, si tenessero più in considerazione anche i desiderati degli agenti.

Girardini. Raccomanda alla Giunta di trovar un modo di accontentargli abitanti del suburbio che lamentano la poca vigilanza dei vigili rurali.

Gnesutta si associa. Il sindaco risponde come la Giunta si sia già occupata della questione. Riprenderemo in esame la cosa, col vivissimo desiderio di accontentare gli abitanti del suburbio. Anche quest'anno furono dati sussidi ai vigili rurali perchè in qualche frazione fosse continuata la vigilanza pur nelle ore di notte.

Gnesutta domanda a chi vanno le 1700 lire preventivate per le visite sanitarie alle scuole. Domanda se vanno al nostro ufficiale sanitario o ai medici.

Murero. Risponde come le visite mediche sieno state approvate anni addietro. Essendo il nostro ufficiale sanitario impossibilitato a visitare tante aule, abbiamo dovuto ricorrere ai medici condotti. Quando venne il nuovo organico dei medici, abbiamo deciso di stabilire un compenso ai sanitari in rapporto al numero delle visite igieniche.

L'igiene se ne è avvantaggiata assai, e sono i maestri stessi che in principio d'anno richiedono la visita.

Il segretariato d'emigrazione.

Magistris. Domanda se, prima di dare il sussidio al Segretario d'emigrazione, non fosse il caso di far quello che il Comune fa con gli altri enti da lui sussidiati: far cioè rivedere i conti dai propri revisori. Ed ove ciò non fosse possibile, domanda se non fosse il caso di sospender l'assegnazione.

Il sindaco risponde che sino al risultato dell'inchiesta si potrà fare a meno di pagare il contributo.

Magistris. Gli sembra che questa sia una mezza misura. Insiste domandando se la giunta non credesse di sospendere.

Pecile. Si può lasciare lo stanziamento, senza pagarlo per ora.

Pagani. Non si potrebbe far pratiche presso la commissione d'inchiesta perchè a far parte di essa fosse chiamato qualche rappresentante il comune?

Il sindaco assicura che il sussidio non sarà dato se non per i scopi pei quali fu sempre dato.

Celotti. Propone che si faccia pratiche perchè sia aggregato un membro del consiglio Comunale presso la commissione d'inchiesta del segretariato.

Vittorello ricorda che della commissione d'inchiesta fa parte il consigliere Cudugnello.

Pagani. Ma si dice che Cudugnello non abbia accetato...

Il Sindaco promette che la giunta terrà conto di queste osservazioni.

Il bilancio è approvato astenuto il consigliere Bosetti; nei seguenti termini:

ENTRATE:

Entrate effettive ordinarie lire 1.764.652.73. — Entrate effettive straordinarie lire 32.195.44. — Movimento di capitali lire 1.568.200. — Totale lire 3.365.048.17.

SPESE:

Spese effettive ordinarie: obbligatarie lire 1.502.680.41, facoltative lire 160.469.95. — Spese effettive straordinarie: obbligatorie lire 74.261.02, facoltative lire 11.025. — Movimento di capitali 1.612,131.92. — Disavanzo di amministrazione lire 4,497.87. — Totale lire 3.365.048.17.

***

Il bilancio votato ieri quasi senza discussione dal nostro Consiglio, è un bilancio disastroso, che si chiuderà certamente con un disavanzo ben superiore alle 5000 lire previste: un disavanzo che, per chi diede una semplice occhiata alle varie appostazioni salirà per lo meno al decuplo.

E nondimeno, tutti tacquero. Forse, ricordando l'inutilità degli ammonimenti più volte ripetuti dalla minoranza (ieri pressochè affatto assente), e anche da membri della stessa maggioranza che non sapevano tacere la verità.

Seduta segreta.

Si approva la liquidazione del quoto di pensione spettante alla vedova ed alla figlia minorenne del compianto comandante dei Pompieri, sig. Mario Pettoello.

Si concede un straordinario sussidio di lire 500 e l'uso dell'attuale appartamento per tutto l'anno in corso.

La proposta di concessione di sussidio alla signorina Anna Maria Caselotti, sorella del defunto Italico Caselotti non è approvata per mancanza del numero legale dei voti.

In riguardo alle dimissioni del maestro Mascagni, fu, dopo discussione votato un ordine del giorno presentato dai consiglieri Nimis e Zuliani, col quale s'invita il maestro a ritornare ed a scrivere una lettera alla Giunta nei sensi della lettera da lui già diretta al cav. Francesco Minisini.

I colleghi del mattino dicono che fu votata la sospensiva: forse, la proposta qui sopra riassunta potrà equivalere alla sospensiva nel senso che si tratta di pratiche le quali potrebbero rimanere senza effetto.

Al sig. Vicario vice ispettore della Vigilanza Urbana tutt'ora convalescente fu accordata una licenza di altri sei mesi.

RIGOLATO

Trova la morte in un burrone

Di Sopra Damiano, ritornando a casa lunedì sera forse un po' preso dal vino, sbagliò il sentiero e sdrucciolando sul ghiaccio trovò la morte.

Il suo cadavere venne trovato per caso solo il giorno dopo a tarda ora.

Ecco qualche altro particolare sulla sciagura: Il Di Sopra è un muratore di anni 61. L'altra sera con un fanale si recava nella frazione Stalis, da questo capolugo, per rincasare. Ma indarno lo attese la famiglia per tutta quella notte e per gran parte del giorno successivo.

Finalmente ieri verso le 16 fu rinvenuto in fondo alla valle, presso il fiume Degano, ferito alla testa, freddo cadavere.

Si ritiene, che per la strada scoscesa e malagevole che da Rigolato conduce a Stalis, abbia scivolato sul ghiaccio, e rotolando da una considerevole altezza abbia battuto la testa su qualche masso, andando poi a finire in fondo alla valle, svenuto e poi morto per assideramento.

Beneficenza. — La sig. Anna Moro ved. Nodale in morte del nipotino e figlioccio Renato Gortano Cappellari offre per i bambini poveri dell'Asilo lire 10.

Il M. P. Foraboschi offre al sac. E. Madussi per la Scuola prof.le femm.a lire 5.

L'amministrazione vivamente ringrazia i gentilissimi oblatori.

TRICESIMO

Veglia di beneficenza — A cura degli agenti di commercio, sabato nella sala teatrale si darà una grande veglia mascherata a beneficenza dei poveri del paese. Per l'alacre operosità del comitato e per le numerose adesioni già pervenute, la festa promette un'ottima riuscita.

Il teatro sarà sfarzosamente addobbato e illuminato a giorno; una distinta orchestra ci farà gustare i migliori ballabili del repertorio ed il servizio di trattoria condotto dal sig. Sebastiano Botti, sarà inappuntabile.

Confidiamo che il paese vorrà assecondare l'iniziativa lodevole dei nostri agenti e che un lusinghiero civanzo resti a vantaggio dei poveri.

SACILE

Notizie demografiche. — La popolazione civile al 1 gennaio 1913 ammontava a 8578 persone — Nell'anno si ebbero nati 270 e morti 106 — Gli emigrati 186, per cui la popolazione civile al 1 gennaio 1914 ascende a 8744 a cui aggiungendo i 650 soldati qui residenti la popolazione legale giunge a 9394 persone.

Caccia abusiva. — Dai R. Carabinieri a Pradego di Caneva, venne trovato certo Ragagnin Angelo di Alessandro, di anni 25, mentre esplodeva un colpo di fucile alle passere.

Gli fu sequestrato il fucile a una canna con le munizioni e le cacciagioni e venne denunciato perchè sprovvisto di licenza, e perchè cacciava su terreno coperto di neve e in epoca proibita.

Incendio. — 22. Nella casa di proprietà del conte Ezio Bellavitis e abitata da Giuseppe Pagatto sviluppavasi ieri un incendio.

Non conosciamo ancora con precisione l'ammontare del danno. Il locale però era assicurato.

BUDOIA

Il nuovo Circolo pro coltura. E' sorta una nuova istituzione nel nostro paese per opera e merito del sig. G. Batta Scussa: il Circolo Sociale Pro Coltura di cui ne seguì alcuni giorni fa l'inaugurazione nella quale il sig. Scussat con alte e sentite parole illustrò il nobile scopo dell'istituzione.

CASARSA

Altro ufficiale concittadino in Libia 21. — Oggi, chiamato telegraficamente, è partito per la Cirenaica, destinato a Merg, il tenente degli Alpini sig. Mario Springolo, del Battaglione Feltre figlio del sig. Pietro. Il tenente sposo da poco, ha già in Cirenaica, a Derna un altro fratello, Arturo pure ufficiale degli Alpini, il quale partecipò alla marcia Tassoni e ai più noti ed importanti fatti d'arme in quell'ostile regione ed al quale il Comune e la cittadinanza di Casarsa hanno preparato un apposita medaglie d'oro omaggio da conferirsi al prossimo suo ritorno in patria.

Quest'ultimo fu in licenza tempo fa un mese, terminato il quale, ripartì a sua domanda per le nuove terre d'Italia.

Ieri, come dissi, partì anche il fratello suo.

Il distacco della famiglia fu oltre dire doloroso. Si recarono a salutarlo alla stazione oltre i parenti anche il sindaco nob. De Concina e i signori Fratelli co. Burovich. L'accompagnò fino a Padova l'afflitta giovane sposa la quale vi si fermerà a trovar conforto nella sua famiglia. Egli proseguirà per Napoli donde s'imbarcherà il 24 corr. comandato al Merg.

Ai genitori dei baldi giovani, sia di orgoglio e di conforto nella legittima trepidazione che i figli loro sono partiti giulivi e contenti a portar il contributo d'opera e di valore per la grandezza della Patria; la giovane sposa che, dopo soli quattro mesi, dalle nozze si vede separata da quegli cui ha giurato eterna fede, allieti il pensiero, nella trepida attesa, che bello e grande è soffrire per la Patria e che il suo diletto sposo tornerà a lei con il cuore.

Ai baldi ufficiali i più belli auguri.

SPILIMBERGO

Refurtiva. — 21. Oggi il Maresciallo dei R. Carabinieri sig. Scolari sequestrò e portò in caserma due galline — bollivano già nella pentola — che il direttore dell'Albergo Stella dissegli d'aver comperate insieme con altre giorni fa da un individuo che gliene aveva fornite delle altre. Pare da ciò che i carabinieri siano sulle piste dell'autore del furto.

PONTEBBA

Nuova Società Tiro a segno. Il comitato provvisorio pro costituendo società di tiro a segno composto dai sigg. rag. Aristide Micossi, geometra Francesco Bierti, rag. Alessandro Zambonini, Arturo Agolzer, Morocutti Filippino e Antonio Cappellaro Schiattolin sotto la presidenza del ff. di sindaco Rodolfo Buliani si riunì iersera in prima assemblea per far risorgere la società di Tiro a segno e discutere un congruo statuto, stabilendo il programma massimo, inteso a esperire le pratiche necessarie, a fare una forte propaganda e raccogliere il primo nucleo di soci attivi.

CODROIPO

Borsaiuolo precoce sotto la guida del suo degno padre.

21. (B). Fra l'andirivieni della folla di gente intervenuta alla fiera di ieri, due cittadini seguivano i movimenti di un fanciullo sui 12 anni il quale attraversava la piazza e andava a fermarsi davanti ad una di quelle vaschette (musine) nelle quali si scarica l'acqua piovana. Dopo un'istante egli si confondeva fra la folla.

Uno dei due osservatori disse all'altro: Quel fanciullo è un ladro matricolato. — Te lo provo subito. — Si avvicinarono alla vaschetta: Che cosa scorgi là dentro? un portafoglio rispose l'altro.

I medesimi videro più tardi quel ragazzo vicino al campanile. Egli doveva aver lanciato qualche corpo solido entro uno dei fori per i quali entra la luce nel campanile. I due cittadini vanno ad avvertire il nonzolo; questo va ad aprire la porta della torre. Vi accedono tutti e tre ed in uno dei fori trovano un portamonete... vuoto.

I due cittadini sono decisi a non perdere d'occhio il misterioso fanciullo. Più tardi lo vedono avvicinarsi ad un mucchio di sabbia poi allontanarsi immediatamente per confondersi di nuovo fra la gente.

I due osservatori, si avvicinano al mucchio di sabbia, vi cacciano le mani dentro e pescano un portamonete... vuoto come gli altri.

I due cittadini compresero che era venuto il momento di mettere un fine alla evidente impresa ladresca e andarono a denunciare il fatto al sig. Maresciallo dei Carabinieri.

Questi si recava all'osteria al *Muratore* ed arrestava Castellis Rodolfo di Luigi d'anni 12 Saltimbanco nato a Fiume (Ungheria) ed il padre Castellis Luigi fu Francesco d'anni 45 girovago entrambi con domicilio a Trieste.

Condotti in caserma e perquisiti, furono trovati in possesso di lire 40.

Ieri mattina i due arrestati furono veduti girare senza soprabiti. Più tardi indossavano due stiriane che essi acquistarono in piazza da un mercante pagandole col frutto del bottino destramente compiuto.

Essi ieri hanno commesso non meno di 4 borseggi — tre dei quali sono provati dai tre portamonete rinvenuti, il quarto da certa Gos Marcellina di Jutizzo che ha denunciato di essere stata derubata di 13 lire che teneva nella tasca dell'abito.

Gli altri danneggiati che stanno cercandoli, se si sono accorti della sottrazione subita dal precoce mariuolo, dovrebbero recarsi in caserma per il riconoscimento e rilievo dei portamonete ripuliti dal vil metallo.

TOLMEZZO

Cena d'addio

22. — (*Per telefono*). — Per dare un saluto amichevole al nostro capo Stazione sig. Andrea Chemin il quale sta per partire per Cividale, ove fu traslocato, ieri sera, all'albergo Roma, gli fu data una cena cui parteciparono una trentina di commensali, tutti rappresentanti del ceto commerciale Tolmezzino. Noto il sindaco cav. Tavoschi, l'avv. Spinotti, Tita Ciani, Vittorio Agostini, Luigi De Gleria, Rambaldi, rag. Valle, Filippo Filipuzzi, Vittorino Dorotea, Fortunato Larice, Aita Menozzi, Alfonso D'Este, Giacomo Morgante, Francesco Mazzolini, Cosimo Ungaro, G. Batta Straulino, Paolo Craighero, Vittorio D'Este, Antonio Linussio gli impiegati della stazione Giov. Perissutti, Gito Belino ed altri.

La serata riuscì una schietta manifestazione della più viva simpatia pel partente.

Alle frutta presero la parola il sindaco cav. Tavoschi e l'avv. Spinotti a nome dei commercianti, e dissero delle eccellenti doti del festeggiato, dei tentativi fatti presso la Società Veneta dall'amministrazione comunale per la revoca del trasloco, e del grande dispiacere che è in tutta la cittadinanza, e specialmente nel ceto commerciale vedendo allontanarsi un così ottimo funzionario.

Ad entrambi rispose il sig. Chemin, dicendosi dolente di lasciare la nostra Tolmezzo e gratissimo per la cortese manifestazione fattagli.

Una serata insomma simpaticissima.

Da ultimo nuovamente parlò l'avv. Riccardo Spinotti per esporre le idee che corrono da tempo per il progetto d'una ferrovia elettrica in Carnia; ma di ciò a domani estesamente.

Il banchetto fu servito ottimamente dai fratelli Aita, conduttori dell'Albergo.

Le varie questioni dell'Oriente

Italia e Turchia

Tutte le trattative con la Turchia sono lunghe o laboriose — dice la *Tribuna* di ieri, rispondendo a un articolo del *Tanin*, che nega i diritti dell'Italia ad un compenso per aver occupate le isole; e tanto più lo saranno quelle intavolate ora. Ma la Turchia non deve nè può sperar di ottenere che l'Italia sgomberi quelle isole senza essere prima indennizzata dei sacrifici di uomini e di denaro dovuti sopportare causa l'inadempimento da parte della Turchia e del trattato di Lorsanna. In questo l'Italia è irremovibile, essa ha l'appaggio degli alleati, ed ha motivo di sperare che il giusto suo punto di vista e le lealtà dei suoi propositi saranno conosciuti dalla Triplice Intera.

La situazione in Albania

Pare che tutte le notizie su incidenti di gravità eccezionale, relative tanto a veri e propri fatti d'arme, quanto a torbidi insurrezionali nelle varie tribù dell'interno sieno da ridursi in proporzioni limitate e modeste; troppe fantasie vi hanno ricamato sopra, da quelle di lontani combattenti, in regioni prive di informatori seri e neutrali, a quelle di funzionari di agenzie più o meno interessate.

Si tratta delle solite fazioni fra i sostenitori di Ismail Kemal Bey e di Essad, fazioni che non hanno mai in conseguenza nè vastità nè molteplicità coordinata di azione. Questi incidenti sono in Albania frequentissimi. Senonchè, mentre in momenti di relativa tranquillità, non sono notati da alcuno, in situazioni come l'attuale prendono importanza e colorito fantastico.

Arresto per sospetto spionaggio di due reduci di Libia nel Trentino

Trento, 21 — Viva impressione ha prodotto il sensazionale arresto di due regnicoli che sono entrambi reduci dalla guerra libica, e sui quali grava l'accusa di spionaggio.

Uno di essi è certo Bellona, ex sergente dell'esercito italiano brillantemente condottosi in Libia e che dopo il congedo si impiegò qui all'« Hotel Trento » e poi quale viaggiatore della Ditta Poveld commissioni e rappresentanze.

Il Bellona venne arrestato sotto l'imputazione di spionaggio. Si fecero indagini, perquisizioni sequestri, di documenti, e venne disposto il di lui trasporto a Vienna.

L'altro arrestato è un padovano Attilio Picello di anni 21 dimorante a Rossano Veneto e che quale caporale dell'11.o bersaglieri in Libia, fu a Sciara Sciat protagonista d'un drammatico episodio. Diffatti egli catturato dagli arabi, era stato crocefisso sullo storico colle e deve la sua salvezza al provvidenziale intervento di un drappello di truppe italiane.

Per lo spavento riportato in quella occasione, il Picello era divenuto muto e sordo.

Venne arrestato l'altro ieri a Riva dai gendarmi pure per sospetto spionaggio e l'autorità ritene che egli fingesse la sordità per meglio riuscire nel suo intento.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Questa sera nuovo programma come segue:

«Giornale Eclair: — Nuova edizione.

« Il natale della foresta: — bellissima commedia sentimentale.

« Inesorabile rimorso! — Dramma emozionante in due atti.

« Uno stratagemma di Gontran: Scherzo comico di grande illarità. — Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Commoventissimo il dramma Gloria che ieri sera riportò un ottimo successo accresciuto maggiormente dallo sfarzo e dai stupendi luoghi che nella bellima film si possono ammirare.

Divertetissima la comica. E molto bella la scena dal vero.

Il cavaliere Helmans riscosse anche ieri sera una grande quantita d'applausi con i suoi nuovi ed eleganti esercizi.

Questa sera cominciando dalle 17 l'intero programma si ripete

Gazzettino Commerciale

Mercato di oggi

Frutta e Verdure.			
Pomi	11.—	»	20.—
Castagne	11.—	»	18.—
Radicchio	35.—	»	50.—
Patate	6.—	»	—.—
Granaglie			
Granoturco	11.—	»	12.75
Cinquantino	10.50	»	12.25
Fagioli	25.—	»	30.—
» bianco	11.50	»	12.—
Sorgorosso	8.—	»	8.25
Frumento	18.—	»	18.40
Segala	14.50	»	15.—
Pollerie			
Dindie	1.70	»	—.—
Anitre	1.40	»	—.—
Galline	1.60	»	1.70
Tacchini	1.50	»	1.60

Cronaca Cittadina

Dodici lire?

Averle!

A proposito di un corso di economia domestica

L'assessore della pubblica istruzione del Comune di Udine o è un ingenuo, o è un burlone, o ignora le condizioni economiche della maggioranza dei suoi concittadini.

Le acri parole escono di bocca ad una povera massaia disperata.

Mio marito ha un stipendio di centocinquanta lire mensili nette — ciò che vuol dire, con le ritenute che ci sono, che è a oltre *duemila*

Non è mica degli ultimi!

Noi abbiamo quattro figli — una mia ragazzetta è in sesta classe.

Mio marito oggi, venuto a casa pel desinare, si è lagnato di quanto io avevo con grande studio saputo mettere in tavola, e poi ha esclamato: Almeno Clorinda imparerà... la manderò al Corso di economia domestica ».

— « Eh?

— « Ecco qua il giornale — leggi.

— « Tu dici? ».

— « Dico che la manderò a quel corso. — Per cinque lire mensili..... »

— Giovanni, dissi io, tu non sai leggere. Ci rovinerebbero la ragazza. Non vedi? Sono in dodici e hanno dodici lire per il pranzo. Altro che enonomia! Pensa!

Noi siamo in sei e non abbiamo che cinque lire per affitto, vestito, merenda, desinare, cena, medicine, giornale e il tuo sigaro. L'economia l'impara meglio a casa nostra. Ti ricordi a Natale, mi hai dato con gran sacrificio sette lire e ti ho fatto un pranzetto sicchè. Avessi ogni giorno sei lire pel pranzo.

Ma lui: « E il modo di acquistare e conservare i cibi e le bevande, di scoprire le adulterazioni e le sofisticazioni dei cibi, l'assistenza agli infermieri, i soccorsi d'urgenza, la manipolatura e cucinatura dei cibi, la contabilità? ».

E io: « Io non rammendo, non stiro, non faccio i conti, non lavo, non rivolto le tue giacche, non riduco i tuoi calzoni per Gigino, non spazzo, non vi preparo tre volte al giorno da mangiare con meno di una lira a testa? Non so acquistare, conservare e manipolare i cibi?....

L'igiene, la contabilità, i soccorsi d'urgenza non l'insegnano a tutte le ragazze di sesta e non a queste dodici soltanto?... Ma ciò che mi brucia è la storia delle dodici lire per un pasto ».

E tutto l'amaro della mia vita tribolata mi saliva alla gola... Pensare che anche ultimamente avevo sciupato 75 centesimi per comperare anche... l'almanacco gastronomico di Jarro... Ah! lo farò io un almanacco gastronomico per i poveri!...

Ma a proposito, di chi sono figlie le alunne di sesta, le compagne di nostra figlia?

Su per giù gli impiegati tutti, gli ufficiali con moglie senza dote, i postelegrafici, i maestri, gli operai non sono nelle nostre condizioni? E allora?

Giovanni, Giovanni, sai che insegneranno a Clorinda?... Quello che diceva la nostra amica di Sassari: che non torna conto far risolar le scarpe; o quello che diceva don Cicillo: che torna più conto andar al ristorante; o quello che diceva quel professore di Pisa: che anche chi ha uno stipendio di seicento lire annue può far risparmi...

Burloni!... ignoranti!... E poi in pratica vogliono dodici lire per far un desinare a dodici ragazzette... senza contare che il comune paga anche la maestra e qualche cosa altro.

Mio marito fumava un mezzo toscano, rincarato anche quello e taceva.

Credevo che mi approvasse.

Invece disse: « Insomma, cinque lire più, cinque meno, voglio provare anche questa... vedremo... manderò Clorinda a quella scuola ».

Poveretta me! noi siamo da poco Udine e oltre al caro vivere e al freddo, doveva proprio capitarmi anche di sentir disprezzar la mia abilità e veder mio marito a voler provare l'assurdo.

Quando andavo a scuola io in Aquila non insegnavano tante cose... ma l'economia l'ho imparata praticamente... e come!

Se mi avessero abituata a spendere dodici lire per il desinare di dodici, starei fresca ora!... mi occorrebbero almeno dieci lire nette e invece ne ho meno di quattro lorde e... sfido chiunque maestra a far meglio di quello, che faccio io o che fanno le mille madri miracolose che nelle mie condizioni imbastiscono pranzo e cena con poche lire... Pianterò io una scuola a Udine!

E sono uscita con una lira e quaranta a comperare la cena per... sei! e mi rodevo.

Dodici lire per dodici?... averle!

—

L'arte è conforto nelle tribolazioni della vita — diceva un mio insegnante e stassera, mentre mio marito faceva due ore di straordinario e i bimbi dormivano, ho ripreso la penna in mano — dopo tanto tempo che mi arrabbatto con le padelle, le forbici, il sapone e la scopa — per questo mio sfogo.

Il signor assessore non mi darà maggiori convincenti spiegazioni... io sono una povera donna a cinque lire al giorno per sei persone. Ma se mio marito si ostinerà a mandare Clorinda al Corso di economia domestica, vorrò proprio vedere quanto imparerà in ventiquattro lezioni e forse scriverò ancora... per conforto delle mie tribolazioni di ventiquattro anni di vita con impiegati.

Dodici lire? Avessi dodici lire! Ah Gigino, Gigino, quante belle cose farebbe mamma tua!

Concetta

La seduta degli insegnanti

delle Scuole Medie

Si vota un vibrato ordine contro una circolare ministeriale

Ieri sera si riunì la sezione udinese alla federazione degli insegnanti scuole medie, per deliberare sulla nuova circolare del Ministro della pubblica istruzione, emanata giorni addietro.

La circolare stabiliva che i professori dovevano limitarsi nel dar lavori allo studente, in modo che questo non doveva studiare a casa più di due ore giornaliere.

La riunione riuscì alquanto numerosa. Presiedeva il prof. Scoccianti; notammo fra i presenti le insegnanti: De Carlo, Perotti, Scoccianti, Cella, Servadio, e fra i professori: Cottarelli, Del Piero, Paoletti, Broglio, Novacco, Rovere, Bortolaso, Naglia, Foramitti, Pigozzi, San Giulazzi, Pennasa, Meneghetti, Pier Paoli, Tonesini, Cricchiutti, Roviglio, Sinigaglia, Marangoni, Osio, Zanotti... e altri molti.

Dopo non breve discussione fu votato il seguente

Ordine del giorno

La Sezione Udinese della Federazione I. S. M. presa conoscenza della lettera del Presidente della Federazione, che confuta l'ultima circolare ministeriale, concernente la compilazione degli orari e lo svelgimento dei programmi nelle scuole medie, l'approva integralmente, plaudendo:

E da parte sua si rammarica; sia del modo tenuto dal Ministero nel licenziare tale circolare, che fu di dominio pubblico molti giorni prima d'essere conosciuta dalle autorità scolastiche e dagli insegnanti cui era destinata; sia del giudizio con cui si vorrebbe colpire di biasimo la maggior parte dei professori e capi d'Istituto, attribuendo loro persino la responsabilità dei programmi farraginosi — giudizio inefficacemente temperato da un enfemismo laudativo per i bravi insegnanti che sanno conciliare anche l'inconciliabile;

e si augura che l'ispettorato, poichè ora esiste effettivamente, possa e voglia distinguere gli insegnanti che vengono meno al loro dovere, da quelli — e sono la grandissima maggioranza — i quali vi attendono con alta coscienza, risparmiando in tal modo a costoro un giudizio generico, che se non li tocca, ha però un inevitabile effetto sinistro sulla pubblica opinione e sulla scolaresca.

—

La circolare per la sua barocca disposizione ha sollevato le proteste generali degli insegnanti, e ha fatto scrivere su tutti i giornali... umoristici.

I responsabili del sovraccarico sono al Ministero dove si creano programmi da persone che non conoscono le scuole medie.

La contraddizione del Ministero sul sovraccarico di lavoro agli studenti risulta lampante nel programma delle Scuole Normali, deciso or ora e il quale nelle sue modificazioni porta soltanto un aumento di lavoro!...

Il convegno sociale.

L'assemblea stabilì d'indire per il primo febbraio, al Teatro Sociale, un convegno friulano degli insegnanti delle scuole medie.

Al convegno si tratterà sulla condizione della scuola e sul miglioramento economico degli insegnanti.

—

Udine ospitale non potrà non accogliere favorevolmente gli insegnanti della provincia, che si uniscono per studiare i miglioramenti e della scuola e della classe, miglioramenti che saranno anche di vantaggio alla istruzione e alla coltura generale.

Quanto il Friuli dà per combattere l'alcoolismo

Rileviamoi seguenti dati che dimostrano quanto il Friuli ha dato per la lotta contro l'alcoolismo durante gli anni 1912 e 1913.

La Commissione provinciale, ha sollecitato l'appoggio economico di quanti si interessano, e ha fatto appello ai sindaci ed ai sodalizi della Provincia.

A queste domande risposero senza tener conto della quota provinciale in L.1000: Cassa di Risparmio di Udine 2500; Comuni di Azzano Decimo 50; Spilimbergo 170; Premariacco 50; Rivignano 78,22; Treppo Carnico 50; S. Quirino 67.82; Pasiano di Pordenone 50; Muzzana 40; Pocenia 40; Gonars 10; Ragogna 20; Pasian di Prato 5; Fagagna 14; Chions 25; Buttrio 10; Moggio 91,36; Pocenia 40. Le seguenti Società Operaie: S. Giuseppe Arzene 5; Pontebba 10; Cooperativa Carnica 10; S. Daniele 10; Udine 10; Latisana 10; Cividale 10; gli enti: Banca Cooperativa di Cividale 20; Banco Tarcento Nimis 20; Banca agricola Cividale 15; Circolo agricolo Latisana 10; di Codroipo 25; scuola agricola di Pozzuolo 20. I privati Matteo Brunetti di Paluzza 30; Enrico Gaspardis 10; Anna Fabris 50.

La Commissione d'inchiesta del Segretariato dell'Emigr. — Questa sera, alle ore 20.30, si riunirà per la prima volta la Commissione d'inchiesta del Segretariato dell'Emigrazione.

La Commissione procederà alla nomina del presidente.

La Beffa,

Commedia musicale del Dr Federico Farlatti

Siamo informati che il sig. D'Odorico concede l'uso del Teatro Sociale per la rappresentazione della commedia musicale «La beffa», e che la prima rappresentazione seguirà agli ultimi di marzo od ai primi di aprile p. v., stante gli impegni preventivi dell'orchestra e del teatro.

Come è noto, tale commedia musicale doveva essere diretta dal m. Masegni; ma la prolungata assenza ha fatto dilazionare le cose.

A suo tempo daremo notizie più precise; per ora annunciamo che le parti sono così distribuite:

Lolò (soprano) sig.na Remigia Biancoh.

Lucilla (mezzo soprano) sig.na Diroe Balanda.

Artemisio (tenore) sig. Vicentini.

Il conte di Spadecroz (baritono) sig. Paris.

Il cav. Frisotto (basso) sig. Bisotti.

Tutti i cantanti sono allievi del maestro Domenico Montico di qui.

L'orchestra sarà quella della Verdi rinforzata dai nostri egregi dilettanti. Sappiamo che nei cori prenderanno parte egregi signori, tra cui ricordiamo il dott. Luzzi e l'avv. Mamoli.

E' promesso anche l'intervento di talune signorine che porteranno la nota gentile nello spettacolo, cantando nei cori. Qualche signora sostituirà l'arpa in orchestra con pianoforte. Il Dr Mootti farà il buttafuori.

Inutile ricordare che tale spettacolo, dato con tutti elementi cittadini, mira a precostituire un primo fondo a vantaggio del Patronato d'assistenza dei minorenni, promosso dalla Umanitaria che tra brevi giorni avrà il legale riconoscimento governativo.

La commedia consterà di tre atti di musica gaia, senza pretese, all'infuori di quella di concorrere ad un'opera di beneficenza; e osiamo sperare che il favore della cittadinanza sarà largo e sincero.

Se ci fossero signori o signore che volessero prender parte ai cori o in orchestra, sono pregati di annunciarsi al cav. Ugo Zilli (Camera di Commercio), e ciò al più presto, dovendo le prove singole incominciare tra poco.

Il cav. Minisini, noto e simpatico mecenate e benefattore, ha accettato l'impresa coadiuvato dall'infaticabile cav. Zilli.

Casa di Ricovero di Udine

Impressionante è il numero degli aspiranti (a tutt'oggi 120) che per vecchiaia, invalidità e miseria chiedono di entrare nella Casa di Ricovero; e stante la crisi che ora attraversa il Pio Luogo e perchè in esso ve ne sono circa 15 in più dei prefissati dal bilancio, nemmeno uno può essere accolto.

Se si riflette che tutti questi infelici vivono una vita stentata, lottando colla fame, mal riparati dal freddo e coll'incubo di aggravare le condizioni dei famigliari (se ne hanno), impotenti a lor volta a fornir loro il necessario sostentamento viene da chiedersi se veramente la cittadinanza nostra è a conoscenza di questa piaga che ha nel proprio seno.

La maggior parte di quei postulenti batte indarno alle porte dell'Ospedale, dove non possono essere accolti; o se lo stato di esaurimento ve li fa accogliere, appena ristorati ne sono dimessi.

I preposti della Casa di Ricovero hanno cercato finora di far fronte alle più urgenti richieste falcidiando il fondo di scorta depositato presso la Cassa di Risparmio, adottando il principio di far fruire ai bisognosi dell'oggi quello che in tempi normali si può riservare ai bisognosi del domani.

Ma il «domani» è giunto e il numero dei bisognosi è aumentato, e i mezzi straordinari sono pur troppo esauriti.

In queste circostanze non resta alla Pia Casa che far appello al cuore dei pietosi, di cui Udine non manca, e che ben a ragione desiderano collocare il loro obolo là dove il bisogno è più reale e più accertato e documentato.

Assemblea dei maestri

Stamane seguì l'assemblea della Sezione di Udine dell'A. M. N.

Erano presenti una ventina di soci. Presiedeva il sig. Leopoldo Stefanutti che fa relazione dell'operato e indirizzo dell'A. M. F., azione già svolta, e programma ulteriore di azione della Sezione.

Il numero dei soci, dice la relazione, è di 95 mentre nell'anno passato se ne contava 66. Fino ad oggi furono incassate L. 226 (sulle 384 da riscuotere) più L. 15 (3 quote del 1912) che in tutto fanno 241. Furono spese lire 215 38 cosicchè la sezione ha in cassa L. 25.62.

La sezione seguì sempre l'indirizzo dell'A. M. F. e dell'A. M. N. cooperando con la prima in special modo nella lotta contro l'alcoolismo seguendo l'altra durante la lotta politica.

Circa all'aumento di stipendio la commissione riferirà in altra seduta.

Zanini espone i miglioramenti delle scuole e dei miglioramenti accennati dal Sindaco nella riunione del consiglio di ieri.

Mentre il giornale va in macchina la seduta continua.

Sull'arresto di ieri

L'arrestato di cui demmo ieri notizia, si chiama Enrico Pozzi nativo da Lestizza e domiciliato a Gorizia.

Sembra che su lui gravino sospetti di spionaggio. Egli avrebbe fatte domande, richieste informazioni sulle strade e luoghi fortificati a Tricesimo a Fagagna, S. Daniele, Canal del Ferro a Tolmezzo e Paularo.

L'arresto fu eseguito in stazione, dall'egregio maresciallo dei carabinieri signor Banzi.

A quanto assicurano il Pozzo avrebbe mezzo confessato le imputazioni mossegli.

Riunione di ricevitori postelegrafici. — Il giorno 8 febbraio pross. nella sala superiore dell'albergo Roma alle ore 14 si riuniranno tutti i capi-gruppo dei ricevitori della provincia.

Scopo della riunione è quello di affiatarsi per promuovere un congresso provinciale fra tutto il personale fuori ruolo comprendente i ricevitori supplenti, portalettere rurale, e procaccia, onde ottenere quei miglioramenti che da lungo tempo la classe invoca.

A proposito
di Uccellatori.... nella rete

Egregio sig. Direttore

In seguito all'articolo stampato ieri nel suo accreditato periodico la prego di pubblicare quanto segue per la verità delle cose.

Come è mia consuetudine i giorni di mercato vengo a Udine da Pocenia per trattare d'affari e mediazioni in genere. Mi si offerse in tal modo l'occasione di accontentare qualche persona amica che mi da degli incarichi e delle commissioni.

Così avvenne martedì decorso. — A Pocenia mi venne consegnato dal sig. Nardini Celeste un involto legato contenente selvaggina che avrei dovuto recapitare al sig. Venanzio Chiesa. Volentieri ho accettato l'incarico, ignaro della legge sulla caccia, non avendo mai in vita mia adoperato il fucile; ed alla barriera daziaria di Udine ho dichiarato che l'involto conteneva selvaggina.

Fui perciò dichiarato in contravvenzione ed aperto l'involto venne constatato che vi erano 21 passerotti.

Certamente la mia innocenza ed onestà rifulgeranno durante l'escussione della causa.

La ringrazio sentitamente

dev.
Seretti Gioielle

Telegramma!

Da oggi a tutto sabato trovasi di passaggio all'*Hôtel d'Italia* il sottoscritto rappresentante della Fabbrica Biancheria confezionata, modelli *specialità corredi da sposa.* **B. Eibenschütz e C.** di Vienna e Trieste il quale terrà una grande *Esposizione* ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 13 in poi.

Al piacere di essere onorato di vostra visita, devotissimo

O. Pastori.

Ottimo vino da pasto tipo uno cent. 75 tipo due cent. cent 85 al fiasco servizio domicilio rivolgersi all'Emporio Ligugnana.

Per combattere l'alcoolismo

Allo scopo di rendere più estesa ed efficace l'opera della Commissione provinciale contro l'alcoolismo, vennero nominati uno o più corrispondenti per ogni Comune della provincia:

Costoro avrebbero fra altro lo scopo di vigilare nel proprio comune o frazione l'applicazione dei provvedimenti contro l'alcoolismo fissati dalla commissione; coll'esempio e colla parola essere veri propagandisti contro l'abuso degli alcool; distribuire gli opuscoli di propaganda; esporre e suggerire alla Commissione tutto quanto credessero utile nella lotta contro l'abuso dell'alcool.

Finora però non diedero quanto si poteva sperare nel principio della loro azione. All'entusiasmo, seguì una delusione; non completa, però, perchè alcuni alle promesse fecero seguire i fatti.

Questo rileva la relazione morale dello scorso anno alla Commissione provinciale contro l'alcoolimo, della quale abbiamo ieri accennato.

Sottoscrizione per erigere un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo.

Somma precedente lire **4247.84**

XXXIX Elenco

Francesco Lorenzon L. 2, Fratelli Lorenzon 1.

Raccolte dal sig. Giacomo Madrassi: Madrassi Giacomo 1, Marcuzzi Silvio 1, Basaldella Gino 0.50, Diversi 1.40.

Raccolte dalle sorelle Ottorogo in Tricesimo: Bortolotti rag. Sergio 1, Ottorogo Sorelle 2, Locatelli Carlo 1, Pietro Tolassi 1.

Raccolte dal Sindaco di Moruzzo 26,60.

Raccolte dal Sindaco di Fanna: Marchi avv. Mario 2, B. M. 0.50, Giovanni Cadel 0.50, Tuis Vittorio 1, Marus Vincenzo 1, Marus Carlo 1, Carlo Marus e comp. 1, Girolami ing. A. 1, Toffolo Domenico 0.50, Fabris Francesco 1.

Raccolte dal sig. Angelo Battocletti in Cividale: Angelo Battocletti 2, Deganutti Gaetano 2, Sernaggiotto 1, A. Messaglio 1, Carli cav. Rinaldi 2, Zuliani Antonio 1, Spilotti Nicolò 1, Vuga Franco 2, Zanutto Umberto 1, Avv. Freschi 2, Treu Tiziano 1, A. R. Albini 1, Morgante cav. Ruggero 1.

Raccolte dal Sindaco di Paluzza e dal sig. Matteo Brunetti fu Andrea: Puntel Antonio Toni 1, Puntel Giacomo Giubil 2, Dorotea cav. dott. Floreano 5, Osvaldo Brunetti 1, Gio. Dal Bon 1, Piazzotta Antonio 1, Romano Lazzara 1, Dott. G. Cappellari 1, G. Barbaceto 0.10, Matteo Brunetti fu Andrea 5, Brunetti Ferdinando 1.20, Giovanni Craighero 0.30, Barbacetto Osvaldo 1, Giovanni Englaro fu Pietro 0.50, Giacomo Englaro 3, Marzio Bianchi 0.50, Lazzara Gio. Batta 1, Zamparo Matteo fu Matteo 1, Di Ronco Celestin di C. 0.50, Tizian Giuseppe 0.50, Ortis Venanzio 0.40, Da Pozzo Battista 0.50, Fratelli D'Andrea 0.50, V. De Francesco 1. Totale L. 4344.84.

Un calendario
della Comm. Prov. antialcoolica

La commissione provinciale contro l'alcoolismo ha pensato di pubblicare un calendario per l'anno testè incominciato, unendolo a quello dell'Agricoltore friulano su proposta del co. Caratti; e ciò in vista anche dell'utilità che sarebbe venuta dal fatto che alla Associazione Agraria (editrice del calendario) riuscirebbe facile la diffusione dell'almanacco. E' uscito in 21000 esemplari e contiene gli scritti seguenti:

A. Caratti. La lotta contro l'alcoolismo e la viticoltura.

F. Accordini. Pregiudizi sull'alcool — L'alcoolismo favorisce le malattie — Malattie prodotte dall'alcoolismo — L'alcool non fortifica — L'alcoolismo abbrevia la vita — Alcoolismo e refrattorietà.

V. Casasola. Alcoolismo e moralità.

I. Salvetti. L'alcool e l'umiliazione.

G. Volpi Ghirardini. Alcoolismo e pazzia — Alcoolismo e Criminalità.

L. Per. Sofisticazione delle bevande alcooliche.

E. Fruch. L'alcoolismo e l'educazione.

Banchetto e ballo. — Giovedì 29 corr. i lavoratori della mensa converranno numerosi all'albergo Roma a un banchetto seguito dal ballo.

Assortimento in salsiccie di Vienna salsiccie del Cragno freschissime, trovansi all'Emporio Ligugnana.

Una condanna meritata — In questi giorni la Corte d'Appello di Venezia confermò una sentenza del Tribunale di Belluno, che condannava la ditta Primo Frescura e C. di Bribano ai danni per concorrenza sleale inibendole l'uso e la vendita del «Ferro - China - Frescura» e autorizzando nel contempo la casa Felice Bisleri e C. proprietaria del *Ferro china Bisleri* a sequestrare il prodotto della Ditta Frescura dovunque si trovi.

Ancora una volta l'Autorità giudiziaria ammonisce che compie concorrenza sleale colui che varia artificiosamente o le capsule, o l'etichetta, o il colore, o le dimensioni delle une delle altre, poichè ciò fa all'unico scopo di usurpare il marchio della Ditta Felice Bisleri e C. di trarre in inganno gli innumerevoli consumatori del *Ferro - China - Bisleri.*

Avviso a chi approffitta della fama mondiale acquistata dal *Ferro - China Bisleri* per tentare di introdurre sotto falsificate apparenze, prodotti che ne costituiscono la più miserevole contraffazione.

Abbonamenti per l'estero

Coloro che trovandosi negli Stati qui sottosegnati intendessero abbonarsi alla «Patria del Friuli» *possono avere un notevole risparmio facendo l'abbonamento all'ufficio postale del paese in cui si trovano invece di farlo direttamente alla nostra Ammistrazione.*

Ad esempio per l'Austria l'abbonamento annuo a mezzo dell'Ufficio Postale costa circa corone 26, mentre fatto direttamente alla Amministrazione costa Lire 32.

I prezzi esatti e le altre condizioni si possono sapere agli Uffici Postali presso i quali deve pure essere rivolto ogni reclamo durante l'abbonamento, non sapendo l'Amministrazione del giornale i nomi degli abbonati.

Gli stati nei quali si può fare l'abbonamento per mezzo degli Uffici postali sono, fra altri, l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Bulgaria, la Danimarca, la Germania, la Norvegia, l'Olanda, il Portogallo, la Rumania, la Serbia, la Svizzera, la Francia la Svezia, la Grecia, ecc ecc.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine

Presiede Turchetti, Giudice Zozzoli e Valenzano P. M. il Proc. del Re cav. nob. Farlatti canc. Volpe

La condanna. — Abbiamo pubblicato ieri l'atto d'imputazione riferentesi a questo processo, dal quale risulta la colpa bilita di Michelino Gio Batta di Lovaria.

Dopo sentite le parti lese ed alcuni testi il P. M. rileva tutto il procedere dell'imputato propone che venga condannato a quattro anni di reclusione ed alle spese accessorie.

Dopo una stringente arringa dell'avv. Pettoello il Tribunale condanna Michelino Gio. Batta in contumaccia a tre anni e 6 mesi di reclusione, a tutti i relativi eccessori di legge.

Tribunale Militare.

Pres. col. Cortese P. M. Longobardo

L'insediamento del nuovo tribunale
Un friulano assolto.

Ieri tennero udienza per la prima volta il nuovo presidente e nuovi giudici recentemente nominati e che rimarranno in carica due anni.

Dopo prestato il giuramento di rito da parte dei giudici, il Presidente, col. cav. Cortese, comandante il 71 regg. fanteria rivolse, le belle parole di saluto all'indirizzo del P. M. e della difesa. Il cav. Longobardo ringrazia e così pure a nome della difesa, l'avv. Anzil.

Si inizia quindi il dibattimento a carico di certo De Zorzi Giuseppe di anni 21 di Vivaro (Udine) accusato di diserzione.

Questi avrebbe dovuto presentarsi il 12 settembre u. s. a Sacile per essere arruolato con la sua classe 1893; ma invece non si presentò che il giorno 4 novembre.

L'accusato afferma a sua discolpa che egli non sapeva che la classe a cui apparteneva doveva presentarsi in settembre e che in tale mese egli si trovava a Milano.

Segue un'ampia discussione tra il P. M. e il difensore avv. Anzil in base agli atti di causa.

L'avv. Fiscale domanda che il Zorzi sia condannato ad un anno di carcere militare con la sua immediata scarcerazione.

Dopo la difesa eloquente dell'avv. Aristide Anzil il Tribunale assolve l'imputato per inesistenza di reato.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ieri alle 11 1\2 spirava serenamente come visse, all'età di 87 anni in Trivignano Udinese

LUIGI PICCOLI

agente dei Coo. Strassoldo - Gallici

La figlia Luigia, il genero Tita Torossi, i nipoti Teresina Torossi - Morandini, Luigi Morandini Elsa Torossi e gli altri congiunti, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo a Trivignano venerdì 23 corr. alle ore 10.

Serva la presente di partecipazione personale

Trivignano Udinese 22-1-1914.

Municipio
di Meretto di Tomba

A tutto 31 gennaio corrente è aperto il concorso al posto di levatrice comunale; condotta libera collo stipendio di L. 400 annue.

Il sindaco
M. Nussi

Appendice de LA PATRIA DEL FRIULI 17

Dilemma crudele!

di R. Punshon

Anna non potè a meno di pensare che quell'uomo, il quale rivolgeva parole ammonitrici di sacrificio, per il bene delle masse, ben difficilmente avrebbe permesso a chiunque, in nome di chicchessia, di assorbire la propria personalità a beneficio altrui. Nicola si avvide come lo sguardo di lei calmo e penetrante scrutasse il suo volto e si sentì a disagio. Pensò che forse l'avrebbe preferita bella, della bellezza pericolosa ed affascinante della sorella..... S'accorse inoltre che quanto egli aveva esposto sino a quel momento, mentre illuminava perfettamente la parte di sacrificio che si richiedeva ad Anna in nome della santa causa, nulla diceva del contributo di sacrificio che quell'atto avrebbe richiesto a lui pure. Egli aveva diminuito sè stesso di fronte a lei.

— Ho dimostrato spesso la mia devozione alla causa rivoluzionaria, in circostanze difficili — continuò Nicola. — Pure non so se l'atto che oggi ci attende sia più difficile per voi o per me.

Anna taceva sempre.

— Devo ora informarvi che ho affittato, per la circostanza, una casetta ammobigliata in Grombridge Square in Kensington; e che fino a quando la somma non ci sar[à] [stat]a interamente pagata, dovremm[o] [...]mente vivere colà e ricevere, occorrendo, qualche persona. Naturalmente, io continuerò come per lo passato a prestare l'opera mia a favore della Russia in questo studio...

— Comprendo perfettamente..... — mormorò Anna.

— Avrete a vostra disposizione tre persone di servizio — una cuoca, una cameriera ed un domestico. La cuoca, la signora Iones, e la cameriera che si chiama Bassett, sono due delle solite persone di servizio... Voi comprenderete, senza dubbio... Non sanno nulla e non debbono saper nulla. Il domestico invece, abbiamo creduto opportuno di sceglierlo fra persone di nostra fiducia. E' un inglese e si chiama James Rounds; alcuni anni sono si è mostrato devoto e coraggioso in un affare molto arrischiato... Sfortunatamente, questo domestico ha una cattiva abitudine: quella del bere. Voi dovrete pertanto vigilarlo, senza ch'egli se ne avveda. La nostra fiducia in lui è subordinata alla sua sobrietà.

— Comprendo perfettamente — ripetè Anna. — Mi sembra però che vi fidiate di troppe persone. Quali sono, ad esempio, coloro che hanno già conoscenza di quanto ci riguarda? Anzi: quale certezza avete mai a mio stesso riguardo? Che cosa potrebbe impedirmi di essere un giorno eccessivamente ciarliera?..

— Abbiamo fiducia in voi perchè la vita di vostro padre costituisce la nostra garanzia — rispose Nicola in tono grave. — D'altra parte, quando vi sarete convinta coi vostri occhi della noncuranza con cui uomini e donne hanno gettato della loro vita, dei loro averi, perfino della loro riputazione, pur di giovare alla causa della libertà, la vostra diffidenza, i vostri dubbi sulla bontà sia pur relativa dei vostri simili non tarderanno a scomparire. Infine, sono ben pochi i compagni che non portano indelebilmente impresso sul loro corpo il segno di fedeltà, di devozione alla causa della santa Russia, per opera stessa del governo dello Czar...

In quella Ignazio, l'impiegato, si affacciò all'uscio.

— Il signor Ivanovitch mi ha detto di avvertirvi che è giunta l'ora...

— Veniamo subito — rispose Nicola; soggiunse. Voi sapete, fratello, che questa è la signorina che ha preso il posto di Elena Michailovna.

Ignazio si inchinò.

Indi Nicola, rivoltosi ad Anna, riprese:

— Se avrete bisogno di un consigliere, ed io fossi assente, vi rivolgerete ad Ignazio: lo considero come un altro me stesso.

Anna parve sorpresa. Non avrebbe certo potuto immaginare che Ignazio fosse qualcosa di più di un semplice commesso di studio. Nicola la guardò, poi sorrise.

— Senza dubbio voi penserete ancora ch'io pecchi d'eccessiva fiducia. Venite, fratello, mostrate alla signorina la ragione per cui ho fiducia in voi.

Impassibile in viso, Ignazio si appressò, spostò il collo della camicia e mise allo scoperto parte della spalla.

Allo sguardo di Anna, in luogo dell'epidermide liscia e bianca, si presentò un arruffo di solchi profondi, di ferite, di lacerazioni malamente cicatrizzare. Su quelle misere carni la frusta cosacca doveva essere discesa con furia violenta, crudele, atroce.

— Il knout!.. — fece Nicola, senza enfasi alcuna, laconicamente.

— Che orrore! — esclamò Anna, rabbrividendo.

— Anna mia moglie fu battuta così — osservò Ignazio.

Continua

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba O. 5.5 — D. 8.10 — O. 10.14 — A. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.35

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.44 9.44 — 12 5 — 17.11 — 19.5.

Per Trieste (Via Cormons): O. 5.45 A. 8.19 O. 12 M. 15.45 — D. 17.58 — O. 18.53 — O. 20.6.

Per Trieste (Via Cervignano): A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14

Per Venezia 4.25 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 9.58 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.25 — A. 17.22 — D. 20.11 — L. 21.51.

Per Venezia (S. Giorgio Nog.-Portogruaro) A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14.

Per Cividale M. 6.— — 8.7 - 11.15 - 13.30 — 17.45 20.15

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.41 — 16.16 18.31

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7.57 — D 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 8.40 — 9.20 — 11.36 — 15.34 — 18.53

Da Trieste (Via Cormons): M. 7.33. — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.45 — O 19.41 — O. 23.11

Da Trieste (Via Cervignano) M. 7.27 — A. 9.33 — M. 12.56 — M. 17.33 — A. 21.58.

Da Venezia A. 3.20 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.30 — A. 14.58 — D. 17.8 — D. 18.48 — D. 20.11 — A. 23.7.

Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.33 M. 12.56 — M. 17.33 — A. 21.58.

Da Cividale 7.34 — 9.28 — 12.52 — 15.30 — 19.30 — 21.52

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.31 — 12.35 — 15.06 19.35.

Indicazioni: A. accelerato — M. misto — D. diretto — L. lusso.

Udine Tip. — Domenico Del Bianco